

3. La Alternative Bank ABS

La ABS è una banca alternativa svizzera fondata a Olten nel 1990. Come la sua consorella tedesca Ökobank, è stata creata con lo scopo di sostenere iniziative economiche, ecologiche, socio-politiche e culturali alternative, attraverso il finanziamento etico.

In primo piano è, ancora una volta, l'incontro solidale tra risparmiatori e beneficiari dei crediti, per il perseguimento di obiettivi comuni, diversi dalla massimizzazione dei profitti.

Prima società per azioni alternativa nel mondo, la ABS conta quasi 3900 soci. Per garantire la partecipazione democratica di tutti i soci, e per evitare la formazione di posizioni di dominanza, è stabilito per statuto che nessuno possa sottoscrivere più del 3% del capitale sociale.

L'assemblea generale degli azionisti vota i regolamenti della banca, approva il bilancio e decide come devono essere impiegati gli utili.

Massimo organo di vigilanza sulle attività della banca è il *Verwaltungsrat* (consiglio di amministrazione), eletto dai soci. Esso è affiancato da un Consiglio Etico (*Etische Rat*), che interviene nell'istruttoria etica per la concessione dei crediti e controlla che le istituzioni affidate rispettino gli obiettivi ideali della banca.

Con un capitale proprio di più di 25 milioni di franchi (30 miliardi di lire) al 17 maggio 1999 (ultimo dato disponibile), la ABS può vantare una posizione di riguardo anche rispetto al settore bancario tradizionale. Un totale di bilancio pari a circa 445 miliardi di lire (31.12.1998) e un volume di credito di 441 miliardi di lire nel 1998 sono il risultato di una gestione equilibrata ed efficiente che ha portato ad una crescita di ben 25 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

Anche in una visione di più lungo periodo la ABS si è dimostrata competitiva con le banche orientate al profitto: una crescita media del 20% annuo per una banca alternativa, in una nazione fondata sul potere dei grandi colossi bancari, è un segnale che non può essere sottovalutato.

Alla fine del 1998, circa 15.000 risparmiatori avevano depositato più di 337 milioni di franchi (404 miliardi di lire) presso la ABS. Molti di loro rinunciano a una parte degli interessi, senza tuttavia correre alcun rischio. La banca offre infatti prodotti sicuri, la maggior parte dei crediti sono garantiti da ipoteche o fidejussioni.

3.1 "Chi non ha niente da nascondere cammina nella luce": la trasparenza come primo obiettivo della gestione ABS

La gestione della ABS è improntata alla massima trasparenza. Ognuno può ricevere tutte le informazioni possibili sui depositi e gli impieghi. I clienti della ABS, non solo possono sapere come

¹ "Wer nichts zu verbergen hat, der trete ans Licht", è uno degli slogan con i quali è stata lanciata la ABS all'inizio degli anni novanta

vengono investiti i loro risparmi, ma non hanno nulla in contrario al fatto che anche altri lo sappiano.

La ABS è la prima istituzione finanziaria svizzera che ha osato alzare la voce contro il segreto bancario, sul quale le altre banche elvetiche hanno costruito la loro fortuna.

Promuovere un uso responsabile e trasparente del denaro significa anche superare inutili tabù, che impediscono una crescita reale della società attraverso la leva del credito.

Trasparenza significa per la ABS scoprire le persone che stanno dietro ai numeri per rendere più umana la finanza. Quando le operazioni bancarie vengono fatte alla luce del sole non si ha più a che fare con cifre astratte, e il credito torna ad essere un rapporto personale tra creditore e debitore.

Questa pratica inconsueta e coraggiosa nella gestione bancaria si è dimostrata vincente: ogni anno un numero sempre maggiore di persone sceglie la ABS per depositare risparmi, aprire conti, o anche semplicemente per chiedere consulenze e informazioni sugli investimenti socialmente utili.

E questa è una risposta concreta a chi considera il segreto bancario un dogma che non può essere messo in discussione, come se un'azienda bancaria non potesse funzionare senza la tradizionale riservatezza sulla circolazione del denaro.

La scelta della trasparenza ha dato e darà i suoi frutti. Ciò vale anche per gli altri aspetti atipici della ABS, come la rinuncia alla massimizzazione dei profitti e il sostegno di imprese sociali ed ecologiche.

3.2 Raccolta e impiego etico del risparmio: i principali criteri seguiti nell'istruttoria etica

Pur essendo un'istituzione relativamente giovane, la ABS offre un'ampia gamma di prodotti di risparmio particolarmente innovativi. Dal conto corrente etico ai conti di deposito, di risparmio, di investimento, dalle obbligazioni ai depositi a termine e alle azioni (della banca stessa), il risparmiatore può scegliere entro numerose possibilità.

Il capitale investito nelle obbligazioni etiche, che offrono attualmente un tasso massimo del 2.25%, viene impiegato in crediti a condizioni vantaggiose per istituzioni che operano nei settori sociale, ecologico, culturale con progetti di sviluppo, edilizia abitativa, formazione professionale, autogestione, emancipazione femminile.

Particolari mutui ipotecari vengono poi concessi a chi decide di costruire o ristrutturare la propria casa in modo eco-compatibile, con materiali rispettosi dell'ambiente e forme di energia rinnovabile (es.: boilers ad energia solare, riscaldamento a metano, isolamento termico, ecc.).

L'*Etische Rat* (consiglio etico) stabilisce i criteri per l'istruttoria etica, che viene affiancata alla tradizionale istruttoria economica nella concessione dei crediti. Le istituzioni affidate devono

dimostrare di rispettare l'ambiente, la parità tra i sessi, la democrazia interna e la trasparenza nella gestione e di non essere coinvolte in attività lesive dei diritti umani, dell'ambiente e della salute, o in attività di speculazione finanziaria. Tra i criteri negativi un capitolo a parte è riservato alle forme di trasporto che danneggiano l'uomo e l'ambiente: strade ad intenso traffico, linee ferroviarie ad alta velocità, infrastrutture che ostacolano zone pedonali o piste ciclabili non potranno mai essere finanziate, neanche indirettamente, da crediti della ABS.

La qualità e il rispetto dei requisiti etici valgono in tutti i settori nei quali la ABS effettua i suoi finanziamenti. Per questo, ad esempio, nel settore dell'agricoltura biologica le aziende che richiedono i finanziamenti devono essere in regola con i controlli che certificano le produzioni biologiche con il rilascio di specifici marchi², nonché con i limiti stabiliti dall'Unione delle Aziende Agricole Biologiche Svizzere (VSBLO).

Molti dei criteri utilizzati nel corso dell'istruttoria etica, che erano all'inizio applicati in modo restrittivo ai soli settori di pertinenza, sono stati poi estesi gradualmente a tutti gli altri settori. Nei progetti a favore delle donne, per esempio, i crediti venivano concessi nei primi anni solo a iniziative promosse dalle donne per le donne ("*von Frauen fuer Frauen*"), mentre oggi, la pari opportunità tra i sessi è diventato un principio da rispettare in *tutti* i settori e in *tutti* i progetti finanziati dalla ABS.

Una cosa simile si è verificata anche nel settore dei progetti autogestiti: la democrazia, la trasparenza e l'uguale diritto di ogni lavoratore ad esprimere le proprie idee devono ora essere rispettati da tutte le istituzioni affidate e non solo nel caso di imprese autogestite.

3.3 Il credito al posto della sponsorizzazione

La ABS ha scelto di sostenere la cultura e le istituzioni culturali attraverso crediti a condizioni vantaggiose. In questo modo viene permessa la sopravvivenza di gruppi teatrali, manifestazioni, musei, mostre che sarebbero altrimenti schiacciati dalla concorrenza dei "beni di consumo culturali" dettati dalla moda del momento.

La banca non è però ancora soddisfatta della politica di concessione dei crediti, a suo parere troppo conservatrice, che è costretta a praticare per essere in regola con le leggi vigenti, in merito soprattutto alle garanzie che il beneficiario del prestito deve presentare.

² In Svizzera i marchi biologici più diffusi sono il Knospe-Ausweis e il Demeter-Label, mentre in Italia, dove esistono circa 31.000 aziende che operano nell'agricoltura biologica, i più comuni sono l'Ecocert, il Codex, e l'Aiab, rilasciati a enti diversi, su autorizzazione del Ministero dell'agricoltura (Cfr. Francesco Gesualdi, *op.cit.*, pagg.146-149)

I dirigenti della ABS stanno quindi lavorando intensamente per escogitare nuovi modelli di assicurazione del credito, facendo in modo che in futuro il capitale di rischio venga in parte affrancato dalle garanzie patrimoniali³.

Nei prossimi anni la ABS punta a non essere più solo una banca alternativa, ma una vera e propria Universalbank come la Ökobank, per offrire ai propri clienti tutti i servizi, senza dover rivolgersi al circuito bancario tradizionale.

³ Cfr. Felix Buehrer, “*Wir wollen neue Ideen wachsen lassen*”, articolo apparso su Moneta, (bollettino trimestrale della ABS), febbraio 1999